

Legnago

Nuovo acceleratore contro i tumori

LEGNAGO - Per centinaia di persone sarà la «macchina della speranza», quella presentata ieri all'ospedale di Legnago.

A PAGINA 6



Legnago A Radioterapia

Un nuovo acceleratore contro i tumori

LEGNAGO - Per centinaia di persone sarà la «macchina della speranza», quella in grado di guarire diversi tipi di tumore, compresi quelli della faringe e del pancreas. Da ieri è entrato in funzione all'ospedale «Mater Salutis» di Legnago il nuovo acceleratore lineare: costato oltre due milioni e 580mila euro (di cui 1.851.207 finanziati dalla Regione e 735mila provenienti dalla Fondazione Cariverona) può contare su due caratteristiche fondamentali per la radioterapia: l'alto grado di precisione nell'irradiazione e la rapidità d'esecuzione. «Quest'ultimo non assolutamente è un fatto secondario - spiega Franco Campostrini, primario della Radioterapia legnaghese, unità che cura circa 800 persone all'anno - durante l'esposizione alle radiazioni il paziente deve rimanere immobile, pena il danneggiamento, anche grave dei tessuti». In futuro la macchina potrà essere ulteriormente aggiornata e potenziata: già a dicembre potrà eseguire terapie con la tecnica ad intensità di modulazione che permetterà di affrontare le neoplasie che richiedono radiazioni particolarmente mirate. Occorrerà attendere di più invece per avere una sorta di Tac «integrata» che consentirà di vedere il tumore in tempo reale e, di conseguenza, modificare l'angolazione del fascio o la posizione del paziente.

All'inaugurazione di ieri hanno partecipato l'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto, il direttore generale dell'Usl 21 Daniela Carraro e il sindaco di Legnago Roberto Rettondini.

D. O.